

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

## RESOCONTO INTEGRALE

6.

SEDUTA DI MARTEDI' 23 NOVEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL SINDACO CORRADO CURTI

### INDICE

Comunicazioni del Sindaco .....	p. 3	<b>Regolamento degli orari e delle deroghe alla chiusura domenicale e festiva delle attività commerciali in sede fissa .....</b>	p. 17
Ordine dei lavori .....	p. 3	<b>Passerella per il pubblico transito pedonale sul Torrente Tavollo tra il comune di Cattolica ed il comune di Gabicce Mare — Approvazione dello schema di convenzione per la gestione dell'opera .....</b>	p. 17
Assestamento generale bilancio 2004 — art. 175, comma 8 D. Lgs. n. 267/2000 .....	p. 3	<b>Mozione di adesione e sostegno alla mobilitazione dei sindacati dei pensionati in merito alla condizione della popolazione anziana .....</b>	p. 18
Approvazione linee programmatiche ...	p. 5	<b>Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni .....</b>	p. 19
Elezione del Presidente del Consiglio ..	p. 15		
<b>Delibera di Consiglio n. 74 del 28.6. 1996 avente per oggetto: "Indirizzi per gli orari degli esercizi commerciali, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, impianti di distribuzione di carburanti ed attività similari" — Modifiche — Atto d'indirizzo .....</b>	<b>p. 16</b>		

---

---

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

---

---

**La seduta inizia alle 21,00**

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Curti Corrado — Sindaco	presente
Tacchi Bruna — Presidente del Consiglio	assente g.
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	assente g.
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	presente

*Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Arduini, Balestrieri e Patruno.*

### Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.

Comunico che per quanto riguarda le Consulte di quartiere abbiamo già provveduto a Case Badioli, a Ponte Tavollo e a Gabicce Monte. Per domani sera è stata indetta l'assemblea pubblica per nominare la Consulta di Gabicce Mare, così avremo completato anche questo adempimento che non è solo formale, ma crediamo sia importante da un punto di vista della vita democratica della nostra città. Invito tutti ad essere presenti domani sera a quest'ultimo impegno.

Il Comune di Gabicce Mare ha aderito a un'iniziativa che riteniamo estremamente interessante: attivazione di un'associazione dei Comuni Bandiera Blu d'Italia. Sapete che i Comuni Bandiera Blu possono modificarsi ogni anno. C'è l'intenzione di attivare un'associazione che possa dare l'opportunità di portare nei circuiti promozionali anche questa immagine, oltre quella tradizionalmente portata avanti dai singoli Comuni. In questo senso ci siamo attivati appena abbiamo avuto segnalazione di questa iniziativa, siamo diventati fra i Comuni promotori e giovedì 25 saranno presenti a Gabicce numerosi sindaci dei Comuni che in-

tendono aderire, perché si firmerà il protocollo d'intesa di questa associazione. Anche questo credo sia un discorso abbastanza importante, di attenzione verso tutte le iniziative utili ad essere presenti nel panorama generale delle attività dei Comuni, in particolare di quelli turistici.

### Ordine dei lavori

SINDACO. Per agevolare il lavoro dei nostri revisori e perché possano liberarsi al più presto, propongo di invertire l'ordine del giorno, anticipando la trattazione del punto 3.

Pongo in votazione la proposta.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### Assestamento generale bilancio 2004 — art. 175, comma 8 D. Lgs. n. 267/2000

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Assestamento generale bilancio 2004 — art. 175, comma 8 D. Lgs. n. 267/2000. Ha la parola il relatore, assessore Miceli.

*(Entra il consigliere Cucchiarini:  
presenti n. 14)*

GIOVANNI MICELI. Entro il mese di novembre la legge stabilisce che bisogna fare una verifica generale delle entrate e delle uscite, compreso il fondo di riserva, per poter assicurare, fino alla fine dell'esercizio, il pareggio del bilancio. Per garantire il mantenimento del pareggio si propongono alcune variazioni di bilancio che sostanzialmente sono fisiologiche, non ci sono grossi movimenti se non per aspetti che adesso vi dirò.

C'è un sostanziale pareggio tra le uscite e le entrate per quanto riguarda il personale, nel senso che ci sono delle economie sulle spese per il personale che sono compensate, più o meno a livello paritario, con le maggiori uscite. La parte più importante per quanto riguarda il personale di ruolo e l'ufficio tecnico è la seguente. C'è un'economia, per l'aspettativa durata per un periodo più lungo di quanto si era previsto, di una nostra dipendente; c'è un altro movimento — gli altri sono di poca importanza — importante per quanto riguarda i contributi a carico del Comune per il fondo di produttività dei dipendenti, che è destinato alla produttività dei dipendenti comunali. L'ufficio ha ritenuto di proporre una decurtazione a quanto previsto, di 20.000 euro, compensando allo stesso tempo, per quello che era il risparmio del fondo di produttività, reinserendo 10.000 euro nel capitolo attinente alle spese per gli aumenti contrattuali sempre del personale dipendente.

C'è poi il movimento relativo ai dividendi da società, per 39.000 euro, che attengono ai dividendi della SIS per quanto riguarda i movimenti che hanno prodotto utili, per quanto ci compete di questa entità. Ci sono poi movimenti riguardanti minori entrate, quindi risparmi per diritti di segreteria su pratiche edilizie per 5.000 euro, poi 5.000 euro in meno rispetto a quanto previsto relativamente ai proventi dall'illuminazione privata sepolture; 5.000 euro per utilizzo impianti del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda le maggiori uscite, sono importanti le spese di manutenzione e funzionamento della pubblica illuminazione per 7.000 euro. C'è una maggiore entrata, ul-

teriore, per quanto riguarda i proventi della farmacia comunale, di 40.000 euro che sono sostanzialmente riutilizzati per spese riguardanti la stessa farmacia, per 30.000 euro relativamente all'acquisto di medicinali e per 5.000 euro relativamente alle spese generali di funzionamento. Vi sono 4.000 euro in più per quanto riguarda i contributi da banche per manifestazioni culturali, poi una maggiore spesa di 4.000 euro per inserimento nei centri di assistenza. Ci sono 7.500 euro di maggiori uscite per quanto riguarda la refezione scolastica, poi un'altra serie di movimenti di piccola entità. C'è un movimento per quanto riguarda la progettazione interna, cioè le quote che in pratica sono da assegnare ai dipendenti che hanno partecipato alla progettazione interna delle opere pubbliche, per un movimento di 7.500 euro, che sono in maggiore entrata, perché vengono acquisiti dai mutui per i singoli progetti, le singole opere e vengono assegnati come maggiori uscite ai proventi per i dipendenti che hanno contribuito alla progettazione interna. C'è una minore entrata di 30.000 euro per quanto riguarda l'urbanizzazione primaria, così come i proventi da costi di costruzione, sempre per 30.000 euro. C'è una maggiore entrata per quanto riguarda i proventi di urbanizzazione secondaria, di 40.000 euro che sono stati assegnati per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Si tratta di interventi presso l'edificio comunale: sarà costruito l'ascensore e saranno fatti altri interventi di manutenzione.

Un altro movimento importante è costituito da 150.000 euro derivanti da oneri di urbanizzazione convenzionati che sono assegnati sempre per interventi per opere di urbanizzazione convenzionata.

Sostanzialmente si tratta di movimenti fisiologici nell'ambito dell'entità del nostro bilancio, che ci consentono di arrivare alla fine dell'anno con il pareggio di bilancio.

Se sono necessari chiarimenti, sono presenti i componenti del Collegio dei revisori dei conti che ringrazio e il responsabile del servizio dott. Magnani.

SINDACO. Se non vi sono interventi,

pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Ringraziamo i revisori del conto.

### **Approvazione linee programmatiche**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione linee programmatiche.

Abbiamo avuto tutti l'opportunità di riflettere sulle linee programmatiche. Credo che la mia relazione possa essere estremamente succinta, mentre ritengo molto più interessante il dibattito che vorremo aprire.

*(Entra il consigliere Annibalini:  
presenti n. 15)*

Per quanto mi riguarda credo che le linee programmatiche siano abbastanza chiare e definite, siano state oggetto di lunga discussione nei mesi passati. Ne stiamo facendo tesoro nella quotidianità, perché credo che siano il fondamento e lo spirito di ogni Amministrazione portare avanti con impegno quanto ha dichiarato di voler realizzare, con tutte le difficoltà che ci sono e che tutti conosciamo.

Il progetto partiva da un'analisi delle condizioni, delle situazioni, delle caratteristiche del nostro paese, un paese, come si legge nella fase iniziale, che riteniamo debba fare un salto di qualità, debba ritrovare le linee guida, debba ritrovare un filo che con il tempo non appare più definito e determinato.

Abbiamo parlato di "cultura da città" e "struttura da città". Credo che in questi due assunti si possa riassumere la strategia che vogliamo adottare.

Un primo indirizzo che secondo me coniuga la cultura e la struttura della città l'abbia-

mo avuto, per esempio, sabato scorso in occasione di questo convegno cui molti di noi hanno partecipato, quindi credo che lì si sia avuta la prima immagine di cosa si può intendere per cultura e studio della struttura. Credo che dobbiamo cercare di trovare in noi prima di tutto, ma anche in chi ci può aiutare, un livello di approfondimento delle nostre strategie. Credo che si debba capire quello che sta succedendo intorno a noi, nelle realtà più vicine e anche in quelle più lontane. Credo che si debba essere ambiziosi, che si debba trovare un progetto di alto livello, crederci e andare avanti.

In questo senso abbiamo parlato di pianificazione, di piani strutturali, però soprattutto della cultura che deve stare dietro questi progetti, perché se i progetti sono solo il frutto di un consulente a qualsiasi livello — non mi riferisco semplicemente all'urbanistica ma a tutte le attività che competono all'Amministrazione comunale — diventano materia poco condivisa, quindi una materia che molto facilmente potrebbe non dare i frutti che invece merita.

Credo che il nostro sforzo debba essere quello di aprire continuamente il dialogo con la gente, tenersi sempre a stretto contatto per reperire dalla gente tutte le opportunità, tutti i suggerimenti utili e insieme crescere per trovare le strategie per migliorarci da tanti punti di vista. Il nostro progetto parla della cultura, della pubblica istruzione, di come migliorare i servizi che già sono in alcuni casi eccellenti, e di questo va dato merito a chi ci ha preceduto. Però non è mai sufficiente quello che si fa, perché le esperienze cambiano, la società si trasforma, le esigenze della gente sono in continua mutazione e anche i fenomeni sono in continua mutazione, come la società, quindi anche noi dobbiamo cercare di adeguarci, di volta in volta, alle situazioni e alle emergenze. Quindi l'associazionismo culturale, l'aggregazione giovanile, le politiche giovanili sono tutti elementi a noi molto cari e che continuamente ci suggeriscono l'attività giornaliera.

E' chiaro che raggiungere certi obiettivi non è facile, occorre tempo, occorre molto impegno e in questo senso credo che questa Amministrazione si sia impegnata e stia dimostrando di impegnarsi tutti i giorni.

Sullo sport bisogna ricreare dei rapporti

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

con le associazioni che fanno un egregio lavoro e che vanno accompagnate nella loro attività, creando insieme un miglioramento delle strutture che in alcuni casi, per normale trasformazione delle necessità, possono anche risultare non adeguate. In questo senso abbiamo iniziato alcune attività di verifica di queste situazioni, quindi ci stiamo impegnando.

Si parlava dell'area del turismo e sappiamo quanto questo sia oggi in una situazione di difficoltà, che è registrata a livello nazionale, a livello regionale e anche al nostro livello. Pochi giorni fa nella prima Conferenza regionale sul turismo che si è tenuta ad Ancona, l'assessore regionale al turismo ha riconosciuto le difficoltà che ci sono al nostro livello, ha sottolineato quelle che possono essere le strategie per cercare di tenere il passo con i tempi e di riqualificarci, perché questa è l'unica strategia, quella di riqualificarci, di ritrovare un prodotto al passo con i tempi.

In questo senso non è facile trovare la ricetta più adatta, ma noi siamo molto attenti e sicuramente seguiamo gli orientamenti, cercando di dare, anche in questo caso, una originalità che Gabicce peraltro merita per le sue condizioni di diversità rispetto al contesto che ci è vicino, che comunque vogliamo condividere, perché oggi da soli non si fa granché, bisogna entrare nella logica dei sistemi, nella logica dei prodotti di nicchia e per fare questo bisogna essere in sintonia con le realtà vicine. In questo senso ci stiamo attivando moltissimo. Vi dicevo prima dell'associazione delle Bandiere Blu; abbiamo aderito al protocollo d'intesa dei "Borghi del sapore" che si è sottoscritto domenica a Fano, a cui hanno aderito oltre 60 Comuni delle province di Rimini, Pesaro e Ancona, con l'assistenza anche delle varie Province. Stiamo aderendo al movimento dei Comuni virtuosi, sabato prossimo parteciperò a un convegno a cui siamo stati invitati come relatori e come esponenti della certificazione Iso 14001, a Colorno. Anche da questo punto di vista stiamo cercando di fare la massima attenzione per inserirci in tutti i circuiti che comunque pongano Gabicce in un contesto più ampio di quello odierno.

Ci stiamo muovendo molto, stiamo cercando di essere presenti su vari fronti e credo

che questa sia una cosa di estrema importanza, perché spesso Gabicce è conosciuta lontano ma non è conosciuta vicino. Anche i nostri conterranei marchigiani spesso si dimenticano di Gabicce, mentre credo che essere presenti continuamente in ambito regionale, in tutte le iniziative che hanno dei riferimenti con la nostra realtà sia estremamente importante.

Per quanto riguarda la struttura della città erano indicati nelle nostre linee programmatiche, grandi e piccoli obiettivi. Grandi obiettivi che partono dalla viabilità e da tutte quelle opere e quelle aree che meritano di essere rivalutate in quanto sono rimaste al passo con i tempi. Queste condizioni particolari della nostra città, tutto sommato — anche se apparentemente potrebbero non esserlo — riteniamo possano ancora dare le opportunità per ricreare quel filo logico che vi dicevo prima, quel filo conduttore di una città che oggi non c'è. Erano indicati, uno per uno, i punti strategici dove noi riteniamo che si debba intervenire in modo drastico, in modo strutturale, ritrovando però le economie necessarie per arrivare agli obiettivi che qui sono descritti e su questo abbiamo iniziato un percorso che abbiamo voluto manifestare attraverso anche un'iniziativa pubblica di alto livello qual è stata quella di sabato scorso a cui ne seguiranno altre. Hanno tutte la linea fondamentale di creare presupposti che riqualifichino, rivalutino e diano un'identità a questa città.

Tutto questo era già contenuto nelle linee programmatiche, quindi credo sia giunto il momento di dare la parola a chi vorrà portare il proprio contributo a questo progetto, al fine di raccogliere ulteriori valutazioni.

Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Parlare dell'approvazione delle linee programmatiche preventivamente è sempre un po' immaginario, quindi tutti auspichiamo che vadano a buon fine, come l'Amministrazione propone. Già dal piano triennale delle opere pubbliche, dalle annualità previste si sente parlare di assestamenti all'interno degli uffici, riorganizzazione degli uffici, nuovi capi settore, nuovi settori, ma è il famoso "libro dei sogni" che ogni Amministrazione propone, ma le cose concre-

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

te, con le quali si poteva dare qualche segnale immediato, tipo l'asestamento di settori importanti quali la polizia municipale, squadre di operai esterni, cose più dirette e contingenti per tutte le Amministrazione, passate e future, ancora non ci sono, concretamente.

Alla luce di tutto questo io e il mio gruppo tireremo le somme a un anno dalle elezioni, come prima opposizione, perché in realtà, fare oggi opposizione su questi punti può essere politico ma non altro.

Nell'ambito delle linee programmatiche non ho visto una valutazione, un'attenzione particolare al commercio e alle attività di Gabicce, rispetto al modo di intervenire contro l'abusivismo in genere, non a stagione iniziata. Oggi è il 23 novembre, chiedo di programmare una sorta di provvedimento da attuare e concertare anche con la minoranza, con le attività economiche, in presenza di tutti, sotto un profilo di opposizione all'abusivismo commerciale.

Altro non è valutabile, oggi. Non siamo qui a fare un processo alle intenzioni, a dire "questo è fantomatico", "questo è impossibile". Abbiamo tempo, quindi speriamo di fare opposizione concreta quando non avrete realizzato alcuni punti.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Mi scuso fin da adesso perché forse sarò un po' lunga, nel senso che mi piacerebbe toccare tutti i passaggi, almeno i più significativi, del documento presentato dalla maggioranza, anche perché su alcuni vorrei fare delle considerazioni e su altri delle vere e proprie domande.

Purtroppo, Sindaco, devo di nuovi ribadire la nostra perplessità — capisco che divento anche monotona, in questo — sull'aspetto un po' troppo generico di un programma di governo, perché somiglia un po' troppo alle cose che si sono sempre dette e quelle poche cose che vengono indicate come prioritarie, non fanno minimo accenno a come potranno essere realizzate, né a quali sono questi interventi così significativi, in maniera più concreta.

Inizierei dalla prima pagina, dove si illu-

strano velocemente i punti che si intendono significativi, come "cultura da città", passando proprio a soffermarmi all'accenno che si fa alla biblioteca come struttura pubblica di una certa rilevanza per un territorio, perché l'Amministrazione Pritelli aveva approvato un progetto che in realtà era di fattibilità, di "biblioteca del viaggio", un progetto biblioteconomico, perché ritenevamo — io sono ancora convinta di questa cosa — che non avesse senso creare una biblioteca ex-novo sul territorio di Gabicce, non solo per le risorse, ma anche perché ormai è consolidata una tradizione di fruizione di quella cattolichina, non solo per noi ma anche per tutti gli altri comuni limitrofi, quindi pensavamo che una biblioteca speciale fosse una cosa più azzeccata e si potesse in questo trovare un accordo con Cattolica. Vorrei sapere che fine ha fatto quel progetto, se l'Amministrazione ha intenzione di tirarlo fuori. Secondo me era un progetto ben fatto e c'era già un progetto preliminare per quanto riguarda l'aspetto architettonico e della struttura che poi è il Creobisce.

La seconda cosa che vorrei sottolineare, è che nella parte relativa alla pubblica istruzione si fa riferimento ad una integrazione tra i vari attori che si occupano dell'infanzia, facendo anche riferimento alle strutture socio-sanitarie. Esiste già da anni un coordinamento formalizzato, che vede al suo interno Comune, scuola e distretto sanitario che opera, che fino a giugno aveva un coordinatore. Tenendo conto degli strumenti che offre il piano socio-sanitario non credo occorra sottolineare di nuovo il fatto che bisognerebbe costituire un coordinamento tra questi tre attori. Sono cose già fatte, cose che funzionano, per fortuna, cose strettamente necessarie. La collaborazione con l'autorità scolastica avete riconosciuto più volte che c'è stata, anzi devo dire che l'Amministrazione Pritelli ha dovuto ricostruire, perché era arrivata ai minimi termini, la situazione dei rapporti Comune-istituto scolastico. Proprio in riferimento all'offerta formativa della scuola a tempo pieno, su cui non ci sono dubbi, va sostenuta e guai se dovesse cambiare la sua impostazione, la sua filosofia, come certi ministri stanno tentando di fare. A proposito dell'offerta formativa a tempo pieno, noi eravamo

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

d'accordo con il settore lavori pubblici che a settembre sarebbe partita la ristrutturazione della ex scuola materna comunale sopra l'attuale scuola elementare di Case Badioli, appunto per ampliare la scuola di Case Badioli che sta scoppiando. Vorrei sapere a questo proposito a che punto è il progetto, perché questa cosa non era più rimandabile. Noi avevamo già fatto diversi incontri sia con le insegnanti che con i tecnici — c'era l'ing. Paccapelo al tempo e c'era anche Michele Lisotti che ha seguito questa cosa — e avevamo concordato con le insegnanti la distribuzione degli spazi. Vorrei sapere se l'Amministrazione ha preso in considerazione questa urgenza, perché di urgenza si tratta.

La costituzione della Commissione scuola interistituzionale. Fino ad oggi, a mio modesto parere, il rapporto con l'istituto scolastico, appunto perché istituto scolastico comprensivo di tutte le scuole che sono presenti sul territorio, è più che sufficiente, non mi sembra opportuno appesantire ancora i lavori dei vari organismi creando una nuova Commissione, perché avendo la fortuna di avere sul territorio un istituto scolastico comprensivo, le cose sono in questo senso facilitate, hanno sempre funzionato bene.

Anche questi piccoli accenni che si fanno all'educazione stradale, all'utilizzo del Creobicce in orario extrascolastico, sono tutte cose che sono già state fatte e che la scuola ha sempre avuto a disposizione, i nostri vigili sono sempre stati molto attivi nella scuola, molto apprezzati da insegnanti, genitori e ragazzi, il centro civico è sempre stato utilizzato per tutte le attività di supporto scolastico, quindi tutte quelle attività in orari extrascolastici, è stato dotato di una sala prove. Qui si fa cenno alle attività di produzione musicale e sala prove che sarebbe stata data gratuitamente. La scuola ci faceva lezioni di yoga e di psicomotricità, quindi l'ha sempre utilizzato.

Attenzione particolare verrà data al nido. Vorrei che mi venisse spiegato che cosa si intende, nel senso che il servizio credo sia già stato ampliato in termini di offerta, appunto perché il nido ha visto dei lavori di ristrutturazione che ne hanno consentito l'ampliamento, quindi una maggiore disponibilità di posti. Qui si fa un riferimento che non ho

capito e vorrei che mi fosse spiegato, quando si dice "particolare attenzione sarà data al servizio nido per venire incontro alle esigenze delle famiglie per le valenze educative di questo servizio". Si pensa a forme di centro giochi, primi passi? Vorrei che mi fosse spiegata questa cosa.

Progetto di recupero educativo e di realizzazione dello spazio verde. Noi avevamo attivato, con il progetto di polo scolastico, anche una progettazione partecipata del verde. Vorrei sapere se questo progetto sta andando avanti. Un incarico era stato dato all'arch. Stolfa, quindi era stato costituito un gruppo di lavoro che comprendeva non solo genitori ma anche associazioni ambientaliste e la Consulta di quartiere. Vorrei sapere se sta andando avanti, se l'incarico verrà rinnovato e così via, perché ritengo sia una cosa molto valida, soprattutto perché far progettare ai bambini, per quanto possibile, l'area che devono poi occupare, è sempre una buona impostazione, anche perché tutto il progetto di polo scolastico è partito con una filosofia di progettazione partecipata.

Per quanto riguarda invece l'aggregazione giovanile e l'associazionismo culturale ho poco da dire, nel senso che ci vedono tutte d'accordo, per quanto tematiche difficili da affrontare, anche perché sono difficili da canalizzare le istanze dei giovani e lo si può fare solo per tentativi che non sempre, purtroppo, riescono. Noi abbiamo cercato di ascoltarli, non dubito che lo farete anche voi, però non ho rilievi da fare su questa parte e neanche sulla parte della solidarietà sociale perché sono stata la prima a battermi su questi temi, quindi ben vengano tutte le iniziative che vanno da quella parte.

Area della tutela e dell'educazione ambientale. Anche qui ho poco da dire, a parte l'accento che si fa al collegamento verso Vallugola, però anche nel vostro programma c'è scritto che bisognerà tener conto del divieto della capitaneria di porto, perché è una cosa da cui non si può prescindere e non si può prescindere dal fatto che quella zona è un'area di frana.

Vorrei un chiarimento quando si parla, nell'area del turismo, a parte le solite cose che tutti abbiamo sempre detto e che sono ovviamente condivisibili, della riorganizzazione della



SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

guardia medica, dell'ambulanza, del servizio di pronto soccorso sulla spiaggia. Che cosa si intende per riorganizzazione di guardia medica e dell'ambulanza e di servizio di pronto soccorso sulla spiaggia? Perché "pronto soccorso" è un'espressione impegnativa, sapete benissimo che anche quello che c'è all'ospedale di Cattolica è un punto di primo intervento. Se si intende un vero e proprio pronto soccorso sulla spiaggia, vorrei capire quali sono le intenzioni dell'Amministrazione, perché generalmente si intendono punti di medicazione che sono presenti negli stabilimenti di ogni bagnino e che devono esserci per legge.

Per quanto riguarda la "struttura di città" non posso che ribadire quanto ho detto inizialmente, riprendendo anche quello che ha detto il Sindaco nella sua illustrazione, quando faceva riferimento al tempo che ci vuole per progettare le cose. Appunto perché ci vuole molto tempo, la nostra preoccupazione relativamente alla genericità di questo programma si sposa con il tempo che si perde, che si sta perdendo soprattutto per quegli interventi che non sono più rimandabili per Gabicce Mare e sono strettamente necessari. Mi riferisco a viabilità e parcheggi, che erano presenti in tutti i programmi.

Fermo restando che i parcheggi sono una priorità, per quanto riguarda l'area di via XXV Aprile non sappiamo ancora quali intenzioni ha l'Amministrazione, a parte non destinarla esclusivamente a parcheggio. Vorrei ricordare che noi abbiamo acquistato quell'area dal Comune di Pesaro ad un prezzo cosiddetto di favore, con una procedura cosiddetta di favore perché eravamo un ente, quindi il Comune di Pesaro non ha provveduto ad andare avanti con procedure di evidenza pubblica ma ce l'ha venduta direttamente, anzitutto perché eravamo un ente, poi perché noi avevamo garantito che quell'area sarebbe rimasta a parcheggio e quel prezzo è stato fatto per questo motivo. Andare a pensare che quell'area vedrà un cambio di destinazione, una previsione di volumi di non so quale genere, presenta, se non altro, problemi di correttezza nei confronti del Comune di Pesaro che ce l'ha venduta a quelle condizioni.

C'è un accenno che mi era sfuggito in campagna elettorale, che mi è saltato agli occhi in questi giorni mentre rileggevo il documento:

l'ipotesi di creare un parcheggio temporaneo a gradoni di fronte all'area parcheggio di via XXV Aprile. Fare dei gradoni, lì, parte la destinazione a parco urbano che ha l'area e la sua valenza naturalistica e paesaggistica, vorrebbe dire sbancare la collina, e aggiungere che è temporaneamente un ampio parcheggio mi sembra una contraddizione in termini, a parte il fatto che non posso che definire allucinante questo tipo di intenzione. Non posso poi non sottolineare, riprendendo l'assunto che il Sindaco ha fatto in apertura sui tempi che ci vogliono a fare i progetti, sui progetti che non sono più rimandabili e sono strettamente necessari per Gabicce Mare, che se solo questa Amministrazione l'avesse voluto, il cantiere del parcheggio di via XXV Aprile sarebbe stato già aperto.

Per quanto riguarda l'area del Municipio, lascia molti dubbi l'ipotesi di decentramento di alcuni servizi, perché secondo noi un decentramento ha senso in grandi Comuni. Infatti vediamo benissimo quali sono i Comuni che hanno decentrato i servizi, che in realtà sono quasi esclusivamente i servizi di anagrafe da un lato, quindi sarebbe un controsenso, in un comune che ha 4 chilometri quadrati di territorio e soprattutto alla luce di un futuro in cui tutta la modulistica si scaricherà facilmente da Internet. Il nostro Comune già offre particolari servizi in questo senso, se pensiamo a tutti i servizi che offre l'anagrafe, che offre l'assessorato alla pubblica istruzione. Quindi, anche quelle famiglie che non hanno la possibilità di farlo, fra poco lo potranno fare grazie ai figli o grazie a questa metodologia che agevola la vita di tutti e porta il Comune nelle case di tutti, anche se in senso metaforico, ma praticamente è così.

Sul lungo porto non abbiamo niente da dire, perché il progetto è più che valido.

Sul lungomare e la spiaggia c'è la necessità di recuperare il lungomare alto, che è un'area di altissimo pregio e anche su questo non c'è niente, da dire è una priorità, così come le discese a mare e viale Mare su cui non c'è che da essere d'accordo. Abbiamo noi posto le premesse per far sì che si potessero realizzare le discese a mare, quindi ben vengano i progetti attuativi in questo senso.

Per quanto riguarda la sala convegni,

avevamo già avuto incontri con alcuni privati anche noi per agevolare, dare il via a interventi di questo tipo. Penso soltanto di dover sottolineare la necessità di fare particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, visto che tutti i giorni si leggono sui giornali dati contrastanti sul turismo congressuale. Un giorno è in fase di stallo, il giorno dopo in ripresa; Anche le ricerche dell'università non sono sempre coerenti in questo senso.

E' un intervento un po' difficile da valutare se non fatto da privati e quindi si dovesse prevedere anche una partecipazione pubblica. Un intervento che dovrebbe essere valutato con molta cautela, e credo che in questo sarete d'accordo, soprattutto considerando che il turismo congressuale richiede un certo tipo di strutture, quindi non bisogna fare come a Bellaria dove c'è un centro congressi europeo inaugurato qualche anno fa, ma con i congressisti che vanno a dormire a Rimini perché Bellaria non offre strutture adeguate. Quindi c'è anche questo rischio da tenere in considerazione.

Il parco del monte San Bartolo. Non possiamo che essere d'accordo sul fatto che è un fiore all'occhiello che va tenuto sempre in considerazione, sempre presente e che va valorizzato in tutti i modi possibili e immaginabili.

Sulle aree esistenti da adibire a parcheggio, hanno dei grossi problemi anche quelle, perché non sono al 100% di proprietà pubblica. Pensiamo, se non altro, al parcheggio di fianco al Belsit e quindi a tutte le difficoltà che presenta quell'area, la sua conversione in un bel giardino.

Sui quartieri ho poco da dire, sui piccoli obiettivi anche, perché sono le cose che si sono sempre dette.

Se possibile vorrei alcuni chiarimenti sui punti che ho toccato, Sindaco. Le cose sono molte, ma sono molte anche le cose descritte nel documento.

**SINDACO.** Proverò a rispondere per quello che più conosco. Alcuni argomenti potranno essere affrontati meglio dagli assessori che si occupano delle specifiche materie, perché giustamente sono stati toccati tutti i punti del programma, quindi la risposta potrebbe essere molto ampia.

Intanto ringrazio per i due interventi, dei consiglieri Olmeda e Balestrieri, perché sono proprio nell'ambito di quello che era auspicabile, cioè una rassegna dell'argomento in senso molto propositivo. Questo mi fa molto piacere, perché dà una sensazione di poter dialogare nell'ambito di un rapporto che vuole costruire il bene della città al di fuori dei ruoli e delle condizioni. Quindi proverò brevemente a passare in rassegna quello che mi sono appuntato e dove non sarò sufficientemente preciso chiederò l'aiuto degli assessori, cominciando dalla segnalazione del consigliere Olmeda il quale ha evidenziato alcuni punti che riguardano il personale, quali la polizia municipale, le squadre esterne. Credo che sia anche questo un argomento più volte ripreso in passato. Noi stiamo ponendo particolare attenzione al problema e in parte abbiamo avuto modo di parlarne nei Consigli comunali precedenti. Sono avvenuti avvicendamenti in alcuni uffici, in parte voluti dall'Amministrazione, in parte venuti a crearsi per le opportunità che hanno avuto alcuni nostri dipendenti in altre realtà, per cui hanno fatto scelte diverse. Avete quindi visto che c'è comunque il tentativo di coordinare al meglio questo gruppo di lavoro, dal primo all'ultimo degli impiegati.

L'attenzione sulle squadre esterne e sulla polizia municipale sicuramente è importante, perché sappiamo che la polizia municipale deve assolvere a molti compiti, fra cui anche il controllo dell'abusivismo commerciale, la viabilità e quindi è chiaro che se si ha carenza di personale, diventa poi difficile agire in forma concreta.

Sulla polizia municipale stiamo facendo alcune programmazioni di un certo tipo. Adesso abbiamo fatto un provvedimento, recentissimo, nella penultima Giunta, per l'assunzione di due vigili con ruolo di 5/12, anche perché la mobilità ci ha creato certe situazioni, per cui avevamo la necessità di sopperire ad alcune situazioni maturate. Stiamo valutando una strategia per l'estate. Naturalmente il problema di fondo è quello di far tornare i conti, quindi è ovvio che ci piacerebbe assumere un numero di persone idoneo a tutte le tematiche che dobbiamo affrontare con la polizia municipale, ma bisognerà fare bene i conti, altrimenti i revisori

ci tirano le orecchie. Tutto sta nel giocare in questo equilibrio. Peraltro chi ha già amministrato sa bene quali sono le complicità, che oltretutto saranno ancora più vistose alla luce delle prospettive della nuova finanziaria. Credo però che sia opportuno portare alla vostra conoscenza le cose quando avremo un quadro più preciso, ma è un tema a cui teniamo particolarmente.

per quanto riguarda le squadre esterne, anche questo è un ma importante, perché sappiamo che ci sono alcuni servizi che purtroppo, appaltati in passato, nella logica di quella che è stata un'evoluzione delle strategie delle Amministrazioni comunali, che hanno pian piano ridotto il numero dei dipendenti che svolgevano questi ruoli esterni sulla strada ai vari livelli, danno riscontri di qualità carente in alcuni servizi che prima, quando c'era un controllo diretto del personale dipendente, potevano essere di maggiore qualità. Proprio in questi giorni stiamo cercando di perfezionare questo meccanismo, visto che ci sono degli appalti in scadenza, quindi stiamo facendo delle valutazioni che non so se ci porteranno ai risultati che vorremmo ottenere, ma in questo momento sono alla nostra attenzione, quindi ben presto vi sapremo dire se riusciremo ad agire in un modo leggermente diverso, più in sintonia con quello che vorremmo.

Vengo all'intervento del consigliere Balestrieri. Non sono convinto che il nostro sia un progetto generico, un progetto di cose sempre dette. Sono convinto che, volendolo leggere con lo spirito che noi volevamo far percepire, si possa capire qual è la strategia. Peraltro la lunga elencazione dei temi e anche le valutazioni che sono state fatte dallo stesso consigliere Balestrieri, credo abbiano dato il senso di un serio progetto per la città. Se non fosse dentro queste righe un progetto complesso e articolato, probabilmente non avrebbe dato gli spunti per questa lunga elencazione.

Noi non abbiamo mai, né in campagna elettorale, tanto meno nel nostro programma, fatto riferimento alle cose avvenute. Le cose avvenute sono lì, in evidenza a tutti, quindi ci sono cose, come in ogni attività umana, che sono state positive, ce ne sono altre che si possono valutare in modo diverso, ma noi non

siamo mai entrati nella comparazione delle cose fatte e non diciamo che siamo capaci di fare meglio, che sia stato fatto male. Noi abbiamo proposto un nostro progetto, una nostra idea, un nostro percorso.

CORA BALESTRIERI. Non era questa l'intenzione, nel mio intervento. Ho soltanto detto che alcune cose presenti sono già state realizzate, non era per fare un confronto.

SINDACO. Come in tutto, ci sono cose fatte e noi le abbiamo riportate, perché anche le cose fatte vanno portate avanti: anche quando trovi qualcosa di positivo, bisogna lavorare perché questo positivo continui ad essere tale. Credo che quando si conferma una cosa che c'è, sia estremamente positivo, altrimenti non se ne dovrebbe tenere conto. D'altra parte, come è normale che sia, come sarà fra cinque anni, come sarà dopo ogni Amministrazione, ci sono tante cose non fatte, anche se sempre dette. Il problema, come al solito, è quello di farle.

Sul discorso che riguarda la biblioteca, il coordinamento fra scuola e piano socio-sanitario, i rapporti ottimi fra l'Amministrazione precedente e la scuola, il tempo pieno ecc., credo che siano discorsi estremamente importanti, ma credo che su questo si possa e si debba portare avanti un discorso di vaporizzazione dei temi, con particolare riferimento alla biblioteca. Noi siamo dell'idea che si debbano sfruttare al meglio le energie che già sono presenti nella nostra realtà limitrofa. Siamo anche noi d'accordo che non si possa immaginare una biblioteca, a Gabicce, che possa essere una realtà autonoma, in quanto sarebbe una sovrapposizione inutile e probabilmente perdente a una realtà così forte come quella di Cattolica.

In questo senso, e non solo in questo senso, abbiamo aperto un dialogo di rilievo con l'Amministrazione comunale di Cattolica e crediamo che ci possano essere le condizioni per portare dei risultati anche a Gabicce, in un'attività che è di estrema importanza. Al di là del fatto che si debba dare un indirizzo di "biblioteca del viaggio" o meno, su cui ci sarà dibattito opportuno, noi crediamo che in ogni caso le attività che si svolgono a Cattolica possano

essere un patrimonio da cui partire per un'attività parallela anche a Gabicce.

Per quanto riguarda il discorso della scuola elementare di Case Badioli, relativamente al piano superiore, disattivato da attività di scuola materna, credo che siano in corso i lavori. Comunque Cucchiarini sarà più preciso, perché ne abbiamo parlato ripetutamente, abbiamo fatto un progetto di sistemazione, dovevano partire i lavori... (*fine nastro*)

...anzi abbiamo chiesto che portasse a termine il progetto con gli insegnanti e tutte le componenti che dovevano partecipare, possibilmente entro Natale, in modo tale che potessimo provvedere ai lavori che, sapete, hanno una erta necessità di stagionalità, perché certe opere al verde non si possono fare in tempi diversi, vorremmo farle in primavera, quando è possibile farle.

Arriviamo al discorso del collegamento verso Vallugola. E' un discorso importante, che ha bisogno di tante condizioni per verificarsi, però noi ci vogliamo provare, l'abbiamo portato nelle sedi che debbono prenderne atto, che sono quelle del piano di protezione della costa marchigiana. Sapete che è stato adottato il piano della costa. Nelle osservazioni che abbiamo presentato in questi giorni abbiamo evidenziato, come peraltro avevamo già fatto a voce in occasione di incontri ad Ancona e anche a Gabicce — perché avevamo chiesto l'intervento dei tecnici della Regione in sede — alcune cose. Abbiamo fatto un incontro a cui hanno partecipato gli esponenti dei bagnini, degli albergatori e delle altre categorie economiche in modo che prendessero visione del piano. Già in quell'occasione e oggi in forma scritta, in occasione delle osservazioni abbiamo chiesto che il piano di protezione della costa tenga conto anche di questa nostra proposta, perché crediamo che siano cose coerenti fra di loro, in quanto per immaginare di percorrere il tratto di costa dal nostro arenile fino a Vallugola, bisogna immaginare che avvengano una serie di opere a mare e di protezione del monte, indispensabili per poter vedere questa realizzazione. La cosa che immaginiamo è di estrema semplicità: è quella non di opere aggiuntive ma di utilizzazione della protezione della costa. Però crediamo che questo potrebbe essere dav-

vero un risultato importante per una opportunità in più da un punto di vista turistico.

In questo senso abbiamo chiesto anche di verificare la fattibilità di un ampliamento della darsena di Vallugola, che è un altro elemento importante, vuoi per l'attività di porto di Vallugola, vuoi anche per gli effetti di protezione della costa, che probabilmente — ma qui mi fermo perché deve essere valutato da un punto di vista tecnico ad alto livello — potrebbe portare anche dei benefici di protezione, quindi crediamo che anche quello sia un elemento significativo.

Per quanto concerne guardia medica ed ambulanza credo che ci sia oggi un servizio di un certo livello, va apprezzato, ma non siamo coperti per quello che la nostra città meriterebbe. Voi sapete che il servizio di ambulanza è prestato per alcune ore nel mese di luglio, in giugno non c'è nulla, in agosto è prestato per un orario un po' più ampio. In questo senso le ambizioni non sono mai negative, credo che ci si debba impegnare intanto a mantenere quello che c'è perché non è sempre facile e non è scontato. Poi, se si potesse immaginare di allungare l'orario di copertura del servizio, credo che potrebbe essere una cosa auspicabile per tutti.

Veniamo alla "struttura della città". Credo che proprio nella trattazione degli argomenti e dei punti strategici ci fossero già delle risposte molto ampie. Credo che oltre quello esistano solo i progetti, perché così pensiamo che ci sia scritto.

Per quanto riguarda alcuni punti che sono stati toccati, sul parcheggio di via XXV Aprile siamo stati molto critici e continuiamo a esserlo, sulla scelta fatta in precedenza. Riteniamo che il progetto poteva contenere qualcosa di più. Siamo critici perché alla vigilia degli avvenimenti elettorali sono state prese delle decisioni molto determinanti, mentre credo che sarebbe stata opportuna una riflessione maggiore da chi in quel momento doveva farla.

La materia è complessa, perché c'è questa contraddizione fra le previsioni portate avanti in precedenza e quello che è scritto nelle nostre linee programmatiche, quindi abbiamo preso questo spazio di tempo perché vorremmo valutare al meglio la situazione, senza commettere

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

errori. In questo senso non posso essere più preciso.

Mi fa piacere che ci sia stato un consenso molto ampio sul discorso delle discese a mare. Sapete che è stato avviato un progetto da parte dell'associazione albergatori, di notevole impegno economico e progettuale. Noi abbiamo espresso le nostre valutazioni in merito che sono sostanzialmente positive, in particolare per due punti di discesa al mare, molto più dubitative su un terzo punto, da vari punti di vita. Però mi fa piacere che ci sia questo consenso sul fatto che si proceda celermente in merito a questo argomento.

Anche sul discorso della sala convegni si può disquisire a lungo sulla entità di una sala convegni, sugli effetti che potrebbe produrre. In linea generale credo di poter dire che sarebbe auspicabile una serie di strutture che consentano di attivare un sistema convegnistico piuttosto che una grande struttura che probabilmente la nostra realtà non è in grado di sostenere e di alimentare. Crediamo invece che alcune sale possano consentire delle prospettive diverse per il futuro: la famosa destagionalizzazione del turismo. Ci sono dei movimenti imprenditoriali che se ne fanno promotori in questo momento e noi auspichiamo che possano portare a delle realizzazioni concrete.

Crediamo che in questo senso la città debba cominciare a ragionare e ad avere attenzione al problema della destagionalizzazione e del prolungamento dell'attività. Questo è un grande tema perché qualsiasi iniziativa che si porta avanti deve essere coinvolgente del tessuto infrastrutturale della nostra città, vedi alberghi e vedi anche negozi. Siamo alla vigilia delle festività natalizie, voi sapete che si è predisposto un piccolo programma di attività, che comunque per l'Amministrazione, insieme alle varie associazioni che hanno contribuito al suo allestimento, costa sicuramente energie, forze ecc. L'invito che abbiamo fatto e che abbiamo formalizzato con una missiva in via di spedizione, è che questo Natale sia un po' più partecipato da tutti, anche nel seguire le manifestazioni nel loro essere, al di là della valutazione aprioristica sulla qualità, perché credo che dobbiamo abituarci a dare noi cittadini per primi, valore alle cose che facciamo. Quindi abbiamo

chiesto la massima partecipazione, sia con la presenza alle manifestazioni — ce ne sono alcune che credo siano veramente degne di nota, fra cui quella che ricorda Guerrino Bardeggia: vi sarà una mostra di notevole livello, che è anche coincidente con la ricorrenza del primo anniversario della morte — sia con un'idea, che abbiamo lanciato, di concorso alle vetrine, agli alberghi e agli stabilimenti balneari chiusi che abbiamo invitato ad addobbare i loro fronti chiusi, in modo che anche chi è chiuso partecipi alla vita di chi invece sta lavorando sul campo, sperimentando e investendo nell'attività invernale che sappiamo essere non troppo soddisfacente. Questo concorso ha questo spirito, quindi premieremo chi avrà meglio addobbato il proprio fronte. Questo proprio nell'idea che la città deve cominciare a credere di vivere al di fuori dei pochi mesi della stagione estiva.

Questi sono piccoli segnali che vanno incontro a questa cosa. Anche dal punto di vista del commercio abbiamo provveduto ad alcune piccole delibere, presenti oggi anche all'ordine del giorno, stiamo valutando una cosa che possa stimolare ulteriormente l'apertura di attività fuori stagione, proprio perché crediamo che il futuro debba passare attraverso questi meccanismi in cui Amministrazione e imprenditori credano fortemente alla possibilità di vivere Gabicce non solo d'estate.

A questo punto passo la parola a chi ritiene di dover aggiungere o precisare meglio quanto ho detto.

Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. In attesa di definire un progetto di ristrutturazione dell'intero plesso scolastico di Case Badioli, abbiamo provveduto, su richiesta del coordinamento didattico, a sistemare il secondo piano che attualmente è occupato da due classi. Abbiamo riconfermato, per quanto riguarda la scuola integrata, il comitato scientifico, il prof. Compagnoni, Del Monte, con l'aggiunta di Pierino Balducci come consigliere. Farà piacere sapere che l'iniziativa "Viaggi di fuori ettaraggi" verrà ripetuta.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. Non possiamo che essere d'accordo, anche perché è il nostro programma elettorale. Sicuramente, come diceva il Sindaco, è un progetto completo. Il problema verrà strada facendo relativamente alla realizzazione di questo progetto. Penso che tutti siamo coscienti delle varie difficoltà, soprattutto dal punto di vista economico. Importante è individuare delle priorità compatibilmente con le disponibilità, perché potrebbe essere prioritaria una cosa, ma se servono tanti soldi passerà in secondo piano. L'importante è che le cose che vengono individuate anno per anno siano finanziate e realizzate, senza tirar fuori tante cose, alcune delle quali, magari, rimangono per strada.

Una volta individuate le priorità si vedranno le realizzazioni.

Mi fa piacere il dibattito, molto pacato, molto corretto. Questo fa ben sperare per il prosieguo dei nostri lavori. Il programma è ampio. Come previsto dalla normativa ogni anno l'Amministrazione ha la possibilità o il dovere di vedere le cose che non vanno, quelle che nel frattempo subentrano, vengono avanti, perché ogni giorno le cose cambiano talmente velocemente, che tu prevedi chissà che cosa e poi, improvvisamente, ne vengono fuori altre e devi sempre fare i conti con quel discorso dei soldi.

Mi interessa molto il discorso degli operai o della squadra esterna. Quando in questo paese ci sono le mode, tutti andiamo dietro le mode, ma molte volte vediamo che sono meglio i pantaloni con le toppe che non quelli a campana. Se si potesse in qualche modo riattivare o potenziare questo settore, ritengo che sarebbe molto importante per il paese e per l'immagine dell'Amministrazione. E' vero che le scelte fatte con le varie imprese che hanno appalti sui vari servizi, molte volte determinano servizi non dico scadenti, ma che lasciano a desiderare, anche perché ci sono aziende che sono diventate mega, prendono appalti, poi fanno subappalti, con personale pagato male e squalificato, di conseguenza il risultato non è molto positivo.

Difficilmente si può fare in altro modo, a questo punto, non si possono assumere 20 persone per fare alcune cose. Si dovrà continuare

nel lavoro degli appalti. Però un invito vorrei fare a chi di dovere, di verificare i lavori che vengono fatti da parte di queste Amministrazioni, perché non è scontato che nel momento in cui si è fatto l'appalto, si è affidato alla ditta Tal dei Tali, improvvisamente il discorso sia chiuso. Il discorso si apre in quel momento, perché bisogna verificare e se andiamo in giro a vedere alcuni servizi, sicuramente tutti vediamo che carenze ce ne sono.

Una banalità: in questi giorni sono arrivate tantissime bollette dell'acqua con la scritta che la bolletta precedente non era stata pagata. Ho telefonato subito ad Era dicendo che avevo pagato dieci giorni prima della scadenza — avevo la bolletta in mano — e mi hanno risposto “non si preoccupi, l'abbiamo fatto a tutti, perché le banche non hanno mai i tabulati, le Poste non hanno mai i tabulati”. Probabilmente loro sono stati in grado di inserire nel meccanismo i tabulati che sono loro arrivati: resta il fatto che per tutti i cittadini diventa una rottura di scatole dover stare venti minuti al telefono, per sentire tutta la pappardella da Bologna a Canicattì, per poi individuare qual è la voce giusta, se non cade la linea. Mi sembra una cosa assurda rispondere che “le bollette sono state pagate, ma siccome noi non abbiamo avuto il riscontro tu mi devi dimostrare che hai pagato”. Se si trattasse di un utente o due niente di male, ma siccome riguarda la quasi totalità delle utenze di Gabicce Mare, mi sembra una cosa da dover segnalare come cosa non corretta fatta da un'azienda di quel livello. E' una parentesi che forse non c'entra niente, però, sentendo le campane di chi abita a Gabicce Mare, è un fatto importante, anche perché non ci regalano niente.

Detto questo noi siamo favorevoli all'approvazione del piano programmatico, con l'augurio che si possa realizzare quanto più possibile, nel tempo più breve possibile.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Mi ricollego al discorso del consigliere Morotti, sempre riferito alla squadra esterna e alla polizia municipale. Nel corso del quinquennio in cui ero sui vostri

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

banchi sono andati in pensione alcuni operai, si sono spostati per mobilità altri vigili, si sono liberati dei posti, vuoi di ruolo che stagionali. Questi posti, per un motivo o per l'altro — sicuramente legati ai bilanci — non sono stati ricoperti, però, guarda caso, questo nell'ambito esterno. La polizia municipale, come la squadra esterna, sono per strada e il primo intervento, a volte, è sostanziale, è quello che fa cambiare l'opinione della gente nei confronti dell'Amministrazione. Lì non riusciamo a mi a chiudere un buco, negli uffici interni troviamo sempre spazio per tutti: alte professionalità, capi settore che fioriscono ad ogni Amministrazione. Si creano i settori, si sdoppiano, si triplicano.

Proprio alla luce di quanto accaduto ultimamente — sono venuti meno e verranno meno due capi settore, due vigili — chiedo all'Amministrazione, nella copertura di quei ruoli, di verificare se le attuali forze interne possano sopprimere, con il numero attuale, alle mancanze e gli spostamenti si possano mettere a copertura di alcune forze esterne. Nella eliminazione di posti esterni si è provveduto a coprire l'interno, in questo caso, visto che sono venute meno posizioni interne, perché non cercare di coprire prioritariamente quelle esterne, quelle che alla fine servono? Tutte servono, ma queste in maniera superiore. Ricordo che Alfio Morotti veniva a mostrare le foto del Tavollo in piena e magari bastava tagliare due canne. Andavi dalla ditta che aveva l'appalto del verde e non arrivavi mai. Mi sono trovato altre foto nella cassetta delle poste: tombini che facevano rumore, cose che magari, avendo un'attenzione particolare alla presenza esterna, si sarebbero potute eliminare. Non possiamo far controllare all'operaio se il dipendente di Marzaroli ha tagliato bene l'erba: facciamolo controllare all'ufficio. Occorrerebbe concentrare quest'attività all'esterno. Io non ce l'ho fatta, mi auguro che ce la facciate voi.

SINDACO. Grazie per l'augurio.

Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Giammarchi, Balestrieri e Reggiani)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Giammarchi, Balestrieri e Reggiani)*

### **Elezione del Presidente del Consiglio**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Elezione del Presidente del Consiglio.

Ricorderete che abbiamo istituito questa figura e abbiamo già provveduto alla deliberazione di modifica del nostro Statuto. Dobbiamo quindi procedere alla elezione. Chiedo alle varie parti se ci sono proposte, per poterle valutare e quindi procedere con la votazione segreta.

Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. Le poche anticipazioni che servivano già le ha fatte il Sindaco. In un precedente Consiglio abbiamo approvato le modifiche allo Statuto con le quali veniva inserita la figura del Presidente del Consiglio. Le motivazioni le abbiamo dette in precedenza, penso che non valga la pena ripeterle. Noi crediamo a questa figura, pensiamo che sia un fatto importante, a prescindere dalle valutazioni anche da parte di persone che poco hanno a che vedere con la nostra realtà politico-amministrativa.

Noi proponiamo Bruna Tacchi. Riteniamo che sia una figura importante, che abbia l'esperienza e le capacità necessarie per garantire uno svolgimento corretto e tranquillo dei lavori. Può essere un supporto a tutti i consiglieri per verificare, valutare, vedere le delibere prima del Consiglio, approfondire alcune tematiche, alcuni argomenti.

Non aggiungo altro e ripeto che proponiamo, come maggioranza, il consigliere Bruna Tacchi.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Nel Consiglio in

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

cui si è votata l'istituzione di questa figura abbiamo dichiarato la nostra contrarietà per più motivi, riassumibili in tre punti principali. Primo, perché riteniamo che per un Comune delle nostre dimensioni sia una figura non necessaria, un ruolo che può svolgere tranquillamente il Sindaco, come è stato fatto fino adesso. Secondo, perché per quanto il compenso del Presidente del Consiglio sia minimo, sono comunque risorse che vanno ad incidere sul bilancio. In tempi in cui sappiamo come stanno le cose, anche 2-3 mila euro su alcuni capitoli — l'assessore Cucchiarini che si occupa di cultura e di scuole e l'assessore Alessandri che si occupa di servizi sociali lo sanno bene — fanno la differenza. Terzo, perché riteniamo — è una considerazione strettamente politica — che si tratti esclusivamente di un riassetto degli equilibri all'interno della maggioranza. Quindi, noi esprimiamo la volontà di non partecipare alla votazione.

SINDACO. Prendiamo atto della vostra posizione.

Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Il mio "folto gruppo", considerata anche la favorevole precedente votazione in merito a questo punto, propone come Presidente del Consiglio il sottoscritto.

SINDACO. Prego di distribuire le schede.

*(Segue la votazione, per scheda segreta)*

Comunico il risultato delle votazioni. Presenti n. 15, votanti n. 12, astenuti n. 3. Hanno ricevuto voti: Bruna Tacchi n. 11, Oscar Olmeda n. 1. Proclamo eletta Presidente del Consiglio comunale il consigliere Bruna Tacchi.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 contrari (Giammarchi, Balestrieri e Reggiani)*

Per un augurio di buon lavoro doveroso

nei confronti di chi inizia l'attività, credo sia opportuno un applauso, anche se in questo momento la Presidente Tacchi è assente.

*(Applausi dei consiglieri)*

**Delibera di Consiglio n. 74 del 28.6.1996  
avente per oggetto: "Indirizzi per gli orari degli esercizi commerciali, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, impianti di distribuzione di carburanti ed attività similari"  
— Modifiche — Atto d'indirizzo**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Delibera di Consiglio n. 74 del 28.6.1996 avente per oggetto: "Indirizzi per gli orari degli esercizi commerciali, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, impianti di distribuzione di carburanti ed attività similari" — Modifiche — Atto d'indirizzo.

Questa delibera nasce anche nello spirito a cui abbiamo fatto riferimento precedentemente, soprattutto per la sollecitazione da parte delle associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio, che hanno presentato questa situazione in cui le attività di somministrazione di bevande e alimenti erano tenute a fare un turno di chiusura settimanale. In realtà abbiamo verificato che esistono una normativa nazionale e una normativa regionale, alcune circolari ministeriali che tendono a interpretare le discordanze che esistono fra la normativa nazionale più aperta e la nostra normativa regionale, più chiusa da questo punto di vista, mentre intorno abbiamo realtà quali quella dell'Emilia Romagna che è estremamente permissiva. Abbiamo verificato che comunque, anche nell'ambito della nostra legge regionale che prevedeva la chiusura, potevano esserci i presupposti per consentire di tenere aperto durante la settimana. Abbiamo però verificato che uno degli ostacoli poteva essere la delibera di Consiglio del 28.6.1996, n. 74 in cui era riportato il tenore restrittivo della Regione Marche, nel senso che obbligava alla chiusura settimanale.



SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

Per raccogliere le istanze e per premiare gli imprenditori che, proprio nell'ambito di quello spirito che dicevamo prima, vogliono tenere aperto il più possibile, abbiamo ritenuto di aderire alle sollecitazioni e recuperare, nell'ambito delle normative vigenti, l'opportunità di consentire l'apertura. Con questa delibera ci proponiamo di consentire a chi vuole rimanere aperto, di farlo.

E' una facoltà. Chi vuol fare il proprio turno di chiusura settimanale può continuare nel suo intendimento, quindi crediamo che sia estremamente positivo.

Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Ho chiesto la parola non per fare un intervento su questo punto, ma per rettificare, se possibile, una mia votazione precedente, relativa alle linee programmatiche. Volevo astenermi, per il semplice fatto che mi sono preso un anno di tempo per valutare, poi le ho votate. Non so se è possibile.

SINDACO. Chiediamo agli "uomini di legge".

UGO CASTELLI, *Segretario generale*. Si può solo fare una postilla a verbale, nella quale si chiarisce quanto dichiarato dal consigliere Olmeda.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Regolamento degli orari e delle deroghe alla chiusura domenicale e festiva delle attività commerciali in sede fissa**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Regolamento degli orari e delle deroghe alla chiusura domenicale e festiva delle attività

commerciali in sede fissa.

Si tratta della riproposizione della delibera precedente sulla possibilità di tenere aperto nelle 14 domeniche e festività precedenti il primo luglio e 14 domeniche e festività successive al 30 giugno, nonché le quattro domeniche e festività precedenti il 31 dicembre, con esclusione del giorno 26 dicembre.

In questo senso è una deroga che applichiamo alle disposizioni di chiusura che dovrebbero avvenire per queste attività commerciali. Noi saremmo favorevoli anche a una maggiore apertura, ma per il momento possiamo fare solo questa, quindi ci atteniamo alla possibilità attuale.

SINDACO. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Passerella per il pubblico transito pedonale sul Torrente Tavollo tra il comune di Cattolica ed il comune di Gabicce Mare — Approvazione dello schema di convenzione per la gestione dell'opera**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Passerella per il pubblico transito pedonale sul Torrente Tavollo tra il comune di Cattolica ed il comune di Gabicce Mare — Approvazione dello schema di convenzione per la gestione dell'opera.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

FOSCO GASPERI. Il Comune di Cattolica sta procedendo nella realizzazione di opere di urbanizzazione nell'area portuale. Queste opere prevedono anche la realizzazione di una passerella pedonale che colleghi le due sponde tra Gabicce e Cattolica. La società che esegue le opere, "Marina di Cattolica srl", ha fatto

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

domanda al Comune di Gabicce Mare per ottenere il titolo della concessione edilizia per la parte di passerella che insiste sulla nostra sponda. Il Comune, nel valutare quali documenti fosse necessario richiedere al Comune di Cattolica al fine di concedere questo titolo, ha pensato che andava prevista una convenzione che stabilisse da un lato la concessione anche dell'occupazione del suolo di proprietà del Comune di Gabicce Mare e la gestione e la manutenzione dell'intera passerella, compresa la parte che insiste sul nostro comune.

Ritenuto opportuno concedere questo titolo di concessione edilizia, ma legandolo alla sottoscrizione della convenzione, chiediamo di approvare lo schema di convenzione allegata alla delibera che, negli articoli 1, 2 e 3 dice, praticamente: concedere l'occupazione del suolo pubblico perenne per la parte della passerella che insiste sul nostro territorio; delegare la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella stessa al Comune di Cattolica che diventerà proprietario della passerella, una volta ultimati i lavori della ditta che li sta eseguendo; sancire il fatto, importante, che il pubblico transito sulla passerella debba essere, ovviamente, gratuito.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Sarà aperta 24 ore su 24?

FOSCO GASPERI. Sarà aperta per larghe ore della giornata, non so quante, esattamente, ma ci saranno brevi tempi in cui sarà chiusa — il ponte sarà sollevato — per permettere il transito delle barche.

OSCAR OLMEDA. Non avrà la gestione tipo il ponte girevole che comunque, a una certa ora della notte chiude il transito?

FOSCO GASPERI. Assolutamente no, però c'è una gestione che prevede dei momenti in cui è aperta e dei momenti in cui è chiusa, ma prevalgono molto di più i momenti in cui è transitabile a piedi perché molte barche riescono a passare sotto anche senza aprirla.

OSCAR OLMEDA. Ricorderete il problema che abbiamo affrontato ai tempi...

FOSCO GASPERI. Anche per questo opportuno che la gestione e la manutenzione siano completamente affidate al Comune di Cattolica.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

#### **Mozione di adesione e sostegno alla mobilitazione dei sindacati dei pensionati in merito alla condizione della popolazione anziana**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Mozione di adesione e sostegno alla mobilitazione dei sindacati dei pensionati in merito alla condizione della popolazione anziana.

Si tratta di una sollecitazione che ci è pervenuta dalle organizzazioni sindacali. Credo che abbiate avuto modo di leggerla: entra nel merito di un disagio che possiamo facilmente comprendere e condividere, quindi credo possa essere facilmente patrimonio di tutti, perché tutti siamo partecipi di questa situazione molto delicata, che purtroppo dobbiamo registrare non va in senso migliorativo, ma spesso negativo.

Quindi per quanto riguarda la proposta, è quella di accogliere integralmente la proposta di mozione.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

---

---

SEDUTA N. 6 DEL 23 NOVEMBRE 2004

---